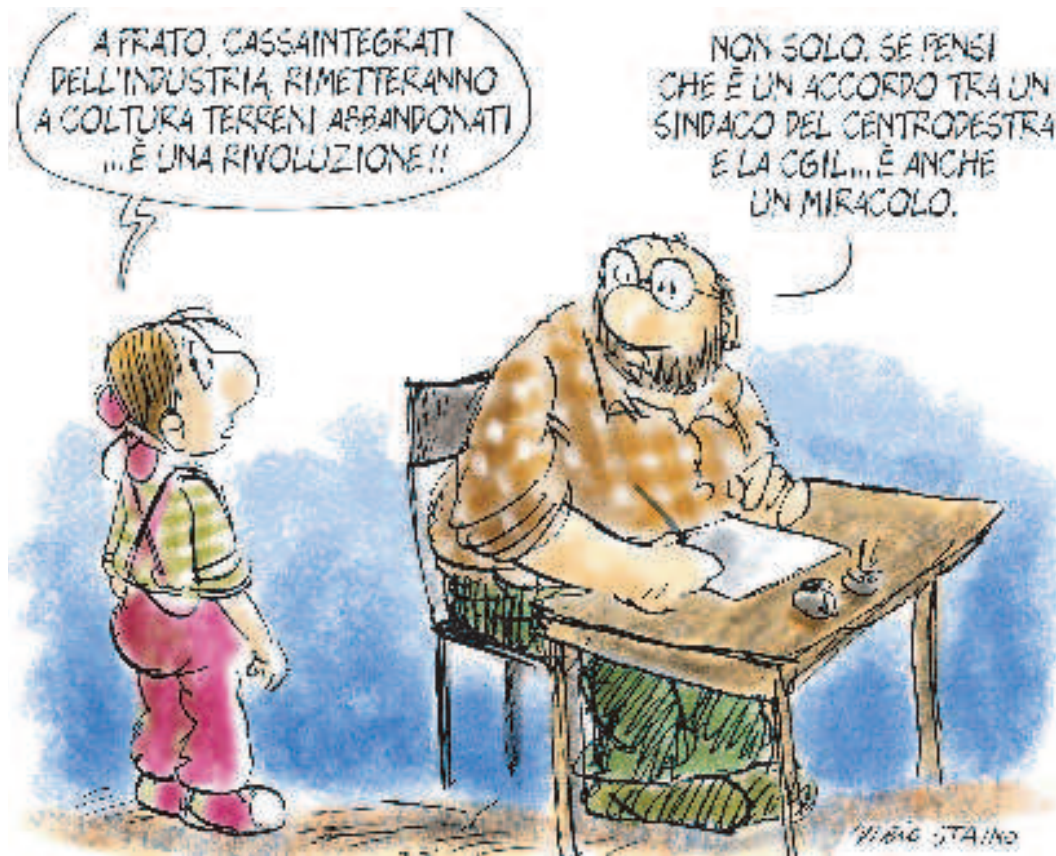


Staino



La voce della Lega

«Venga dopo le ferie»

Sono un ben pensante incallito, religiosissimo. Purtroppo sono in gravissima difficoltà economica: ho chiesto aiuto al padre eterno in persona, poi mi sono rivolto a tutte le madonne in attività e, infine, mi sono rifugiato da padre Pio. Niente. Mi rivolgo a voi ora, gente fortunata e felice, io sto affondando in un mare di merda. Ho anche il diabete, l'artrite reumatoide ma, soprattutto, sto quasi morendo di fame. Sono risentito e cattivo come un cane randagio. I politici poi, ve li consiglio! Promettono, promettono ma quando si arriva a fare un passo, la solita risposta: «Ci sentiamo dopo le ferie». Non ce la faccio, stronzi maledetti, ad arrivare a settembre! Anzi, sapete che faccio? Entro a Montecitorio cago in aula e poi impiccate-mi pure. Che forse sarebbe una soluzione.



Rag. Fantozzi

Duemilanove battute

Francesca Fornario



L'idea di Salvini: metti i nemici su Facebook

Prosegue lo scontro sulle gabbie salariali proposte dalla Lega per alzare gli stipendi al nord. Il Vaticano affida alle parole di Monsignor Fisichella una critica durissima: «Dividere il paese in un'Italia del nord e una del sud è un grave errore perché, a quanto ci risulta, la Terra è piatta». Contrari anche i sindacati. Guglielmo Epifani della Cgil e Raffaele Bonanni della Cisl stavano per esprimere un parere unanime quando se ne sono accorti e si sono accapigliati per stabilire se fosse migliore il romanzo di Scurati o quello di Scarpa, pur ammettendo di non avere tempo di leggerli. La Lega incassa le polemiche e rilancia: per motivare gli elettori in vista delle regionali, deve imbarcarsi in nuove crociate. Dopo gli stranieri e gli stipendi del sud, La Padania si scaglia contro i bagnini, i diabetici, i Dik Dik, le begonie e l'eye liner, mentre Matteo Salvini presenta un rivoluzionario progetto di legge che consentirà agli utenti di Facebook di aggiungere nuovi nemici. Per il ministro Zaia le gabbie salaria-

li sono il primo passo di una più organica riforma del lavoro ispirata al testo di riferimento del federalismo, «Asterix il Gallico»: «La riforma sarà completa quando gli operai del nord-est berranno una pozione magica». Per Berlusconi «è giusto agganciare i salari al costo della vita» o fare qualunque altra cosa che distolga l'attenzione dell'opinione pubblica dalla riforma del processo penale. Il ministro della difesa Ghedini - Alfano, ricordiamolo, è solo il sarcofago nel quale l'avvocato di Berlusconi si infila al sorgere del sole - tenta di rendere accettabile il ddl già bocciato dal Csm compensando il blocco delle intercettazioni con il ripristino del pedinamento zavattiniano: il pm non potrà intercettare l'indagato ma avrà facoltà di seguirlo travestendosi da attivista di «Save The Children». Il presidente Mancino apprezza l'apertura e ribadisce che quello del Csm è solo un parere non vincolante, dato che il nuovo testo prevede che l'ultima parola sulla giustizia spetti a Morgan, Simona Ventura e Mara Maionchi. ❖

NAUTICA

